

Vascelli E Fregate Della Serenissima Navi Di Linea Della Marina Veneziana 1652 1797

This book looks at naval power as a key component policy and national life. It aims to analyse to what extent, and how, naval power shaped the development of Europe, both in war and peace. The book examines the contribution of sea power as an instrument of defence and conquest, its direct effects on the economy and its indirect effects as a protector of foreign trade. It also studies the Navy as a society in miniature, and as a part of society at large. This book cover not only the history of naval operations, but important aspects of national political, social, economic, technical and medical history, among others. 2nd edition.

In giro per la Serenissima accompagnati dagli uomini che la resero grande Venezia non è mai stata raccontata così Per oltre mille anni, fino alla fine del Settecento, la Serenissima è stata comandata da un doge, la massima autorità cittadina. La sua residenza era Palazzo Ducale, dal momento della nomina a quello della morte (era l'unica carica dello Stato veneziano che durava tutta la vita), e ancora oggi i tanti visitatori possono ammirare le sale in cui il governo della Repubblica esercitava il potere. Ciò che forse è meno noto sono i luoghi che il doge – spesso accompagnato dalla dogaressa – visitava per celebrazioni o altri doveri istituzionali. In giro per Venezia, le raffigurazioni dei dogi sono generalmente occultate all'interno di altre opere per aggirare il divieto di avere una propria immagine esposta in un luogo pubblico, visto che la Serenissima non ammetteva il culto della personalità. E dove abitavano prima di essere eletti? Facendo parte delle famiglie più facoltose della città, i loro palazzi sono ancora in gran parte visitabili, essendo divenuti uffici pubblici oppure alberghi. Alberto Toso Fei riesce con grande abilità e dovizia di particolari a trasmettere l'atmosfera che si viveva allora a Venezia, una Repubblica che è stata per lungo tempo al centro di grandi trasformazioni economiche e sociali. Visitate Venezia in compagnia di un personaggio illustre «Alberto Toso Fei, veneziano DOC, è diventato un'autorità in fatto di misteri: i suoi libri sugli enigmi di Venezia e dintorni vendono in laguna più dei romanzi di Dan Brown.» Il Venerdì di Repubblica Alberto Toso Fei scrive libri sulla storia segreta delle città più belle d'Italia, tra curiosità ed enigmi, aneddotica e leggenda, recuperando il patrimonio della tradizione orale: i più recenti sono I segreti del Canal Grande, Misteri di Venezia, Misteri di Roma. È fondatore e direttore artistico del Festival del Mistero, interamente dedicato agli enigmi del passato e ai luoghi leggendari. Per la Newton Compton ha pubblicato I tesori nascosti di Venezia, La Venezia segreta dei dogi e Forse non tutti sanno che a Venezia...

Una città dall'inesauribile bellezza, i cui angoli celano storie ancora da scoprire C'è un universo di vicende particolari e misteriose sulla storia di Venezia, nascoste in documenti d'archivio inediti o poco conosciuti. Solo per citarne alcune: il piede del Tetrarca lasciato in Oriente e ritrovato nel 1966, la figura misteriosa del medico e mago Leonardo Fioravanti coinvolto in un efferato delitto, Casanova innamorato del castrato Bellino, la paura, negli ultimi anni del Quattrocento, della fine del mondo e del diluvio universale, il frate di San Giobbe sepolto vivo in chiesa dai suoi stessi confratelli. Ma anche Giustina Renier Michiel, la donna che per prima tradusse Shakespeare in italiano, il teatro dell'Opera e il mondo degli impresari e degli artisti, Vivaldi e le putte del Choro, che forse orfane non erano, i bambini abbandonati dell'Ospedale della Pietà, le stranezze delle botteghe degli artisti, il gioco d'azzardo, i Casini e la nave dei folli ancorata a Piazza San Marco. Tante storie che parlano del fascino, del mistero e del cuore segreto di una delle città più incredibili al mondo. Il piede del tetrarca L'arsenale e gli arsenalotti La nobile dama veneziana che finì sul rogo nello Stato da Mar Il campanile di Venezia Alvise Gritti, il figlio del doge che volle farsi re Leonardo Fioravanti medico e mago Il misterioso teatro di Giulio Camillo Delminio Federico Gualdi, un rosacroce a Venezia Il frate sepolto vivo: gli strani rituali dei frati francescani di San Giobbe Il monastero delle vergini Magia in convento Giustina Renier Michiel, la prima donna che tradusse Shakespeare Lara Pavanetto Laureata in Storia delle istituzioni politiche e sociali presso l'università Ca' Foscari di Venezia, ha studiato in particolare l'amministrazione della giustizia penale della Serenissima tra Cinque e Seicento scovando negli archivi processi e documenti inediti. Ama riportare alla luce storie sconosciute e insolite del passato e raccontarle.

Vascelli e fregate della Serenissimanavi di linea della Marina veneziana 1652 - 1797 Gruppo Modellistico Trentino French Warships in the Age of Sail, 1786–1861 Design, Construction, Careers and Fates Casemate Publishers 1301.10

In 1786 the French Navy had just emerged from its most successful war of the eighteenth century, having frequently outfought or outmanoeuvred the Royal Navy in battle, and made a major contribution to American independence. The reputation of its ship design and fighting skills never stood higher, yet within a few years the effects of the French Revolution had devastated its efficiency, leading to defeat after defeat. Fine ships continued to be built, but even under Napoleon's dynamic influence the navy never recovered sufficiently to alter the balance of sea power. It was only after 1815 that the navy revived, espousing technical innovation and invention, to produce some of the most advanced ships of the age. This book is the first comprehensive listing of these ships in English, and follows the pattern set by the companion series on British warships in the age of sail in providing an impressive depth of information. It is organised by Rate, classification and class, with significant technical and building data, followed by a concise summary of the careers of each ship in every class. Thus for the first time it is possible to form a clear picture of the overall development of French warships in the latter half of the sailing era.

La loro storia è scritta negli abissi Le vere storie dei grandi uomini che hanno conquistato i sette mari Trenta ammiragli, dall'antichità ai giorni nostri, trenta dettagliati ritratti di coloro che – da Temistocle a Michael Barkai – hanno condotto le grandi guerre sui mari. Alle storie di questi leggendari personaggi si accompagna una minuziosa analisi dell'evoluzione delle tecniche della guerra navale e dei diversi scenari strategici e marittimi che Da Frè tratteggia abilmente. Così, per esempio, la storia di Formione (circa 480-428 a.C.) si associa inestricabilmente all'evoluzione dell'impiego della trireme ateniese; la carriera di Raymond Spruance (1886-1969) si interseca con la rivoluzione tecnica del 1900-1915 (corazzata monocalibro, radio, aereo, sommergibile...) e con il progredire della nuova dottrina aeronavale sviluppata tra le due guerre mondiali. Quasi 2500 anni di battaglie sui mari rivivono attraverso le gesta di coloro che ne hanno deciso le sorti. Da Temistocle ad Agrippa Da Almeida a Francis Drake • "Trionfare con la flotta": Temistocle, l'ammiraglio-statista • I tre contro Cartagine: Duilio, Regolo, Catulo • Un ammiraglio per l'impero: Marco Vipsanio Agrippa • I "leoni" del mare: gli imperatori di Bisanzio e la guerra navale • Capitani generali "da mar": gli ammiragli veneziani Vettor Pisani e Carlo Zeno alla Guerra di Chioggia (1378-1381) • Gli ammiragli dei nuovi mondi: Colombo e i condottieri dell'impero delle spezie • I due vegliardi: Andrea Doria e Barbarossa • Al servizio (segreto) di Sua maestà: Francis Drake, l'ammiraglio-corsaro • Scandali, feretri e gloria: Horatio Nelson e l'apogeo della Royal Navy • Il primo ammiraglio a stelle e strisce: David G. Farragut • "Daghe dentro, che i butemo a fondi!": Wilhelm von Tegetthoff • L'ammiraglio samurai: Togo Heihachiro • I lupi degli abissi: Karl Dönitz e la battaglia dell'Atlantico • Ammiragli in 3D: Raymond Spruance e la guerra aeronavale nel Pacifico • Piccole marine crescono: S.M. Nanda e Barkai, gli assi dell'era missilistica Giuliano Da Frè giornalista, dal 1996 al 2013 ha lavorato come cronista presso

periodici locali; collabora con varie testate specializzate nel settore militare tra cui «RID - Rivista Italiana Difesa» e «Rivista marittima». ha scritto articoli e alcuni saggi dedicati soprattutto alla storia navale e militare, ai conflitti internazionali e allo sviluppo delle forze armate di tutto il mondo. collabora con la rivista «Focus Wars». È già autore dei libri Storia delle battaglie sul mare, La marina tedesca 1939-45 e La guerra paraguayana 1864-1870. Con la Newton Compton ha pubblicato Le grandi battaglie della prima guerra mondiale e I grandi condottieri del mare.

Il mito di Venezia nacque nelle nebbie dell'ampia laguna, sulla costa orientale delle terre dei Veneti, durante l'ultimo secolo di vita dell'impero romano d'occidente. La leggenda racconta che i pacifici abitanti delle campagne, vista l'impossibilità di difendersi dalla piaga degli Unni, andarono a rifarsi una vita sugli inospitali isolotti della laguna, riparati da paludi e canneti e protetti da una miriade di canali. La città che prese lentamente forma in quel paesaggio salmastro era destinata a diventare la capitale di uno Stato che attraversò le tempeste della storia medievale e moderna indenne e pressoché immutato nella sua forma istituzionale, fino ad autodiversarsi all'alba dell'epoca contemporanea. Le vicende narrate in questo libro svelano l'anima autentica di Venezia, una città unica al mondo che, invece di combattere l'elemento naturale ostile, il mare, è riuscita ad adattarsi in un rapporto simbiotico, e addirittura a fondarvi la propria fortuna. Queste storie segrete possono aiutarci a capire quello che Venezia è stata e quello che potrebbe, forse, tornare a essere. Il fascino di Venezia nelle vicende meno note della sua storia millenaria Tra gli argomenti trattati: • la difficile nascita della Serenissima, figlia (illegittima) di due imperi • fortuna e disgrazie di Romano Mairano, mercante veneziano • Enrico Dandolo e la calda estate del 1203 • il duca dell'arcipelago • il colpo di stato di Bajamonte Tiepolo • vite parallele di viaggiatori veneziani • la corte veneta della regina di Cipro • vita quotidiana a Venezia ai tempi del viaggio in Italia di Goethe • la sortita di Forte Marghera Francesco Ferracin Nasce a Venezia nel 1973. Dopo studi di germanistica e filosofia comincia una lunga collaborazione con alcune riviste di moda e costume italiane e internazionali. Nel 2004 fonda a Londra la Silk and Steel Productions, dedicata allo sviluppo e alla produzione di progetti cinematografici e transmediali che coinvolgono l'Europa e l'Estremo Oriente. Nel 2008 scrive e co-produce Uneternal City, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Sempre nel 2008 viene pubblicato il suo romanzo Una vasca di troppo. Dal 2010 collabora con Franco Battiato, che ha messo in musica il suo poema L'incubo della farfalla e per il quale ha scritto la sceneggiatura del film Händel (in produzione).

[Copyright: cd7f9fc6e9a2f895a30c71c035d4ae52](https://www.cd7f9fc6e9a2f895a30c71c035d4ae52)